ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Via Trevano 2, 6900 Lugano

Segretariato:
☎ 091 972 43 41
e-mail ass.comuniTI@bluewin.ch
web www.comuniticinesi.ch

Posta A
Lodevole
Consiglio di Stato del Cantone Ticino
Residenza Governativa
Piazza del Governo
CH - 6501 Bellinzona

Lugano, 12 ottobre 2026

Applicazione della scheda di PD R6 e impatti sulla pianificazione comunale

Gentile Signora ed Egregi Signori Consiglieri di Stato,

l'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) e la Federazione svizzera degli urbanisti – Sezione Ticino (FSU-TI) ritengono opportuno riprendere il confronto istituzionale e tecnico sul tema dell'applicazione della LPT e, in particolare, della scheda R6 del Piano direttore cantonale, alla luce degli sviluppi intervenuti negli ultimi mesi.

Come noto, con lettera del 4 maggio 2026 ACT aveva sottoposto al Consiglio di Stato la necessità di affrontare in modo strutturato le problematiche riscontrate dai Comuni nell'applicazione della scheda R6, chiedendo l'istituzione di un tavolo di confronto politico-istituzionale con il Consiglio di Stato e il Dipartimento del territorio, nonché di un tavolo di lavoro tecnico tra la FSU-TI e la Sezione dello sviluppo territoriale.

Con la risposta del 17 giugno 2026 il Consiglio di Stato aveva confermato la propria disponibilità al confronto, chiedendo ad ACT di trasmettere maggiori informazioni sulle proposte di riequilibrio territoriale, sul quadro di riferimento per affrontare gli esiti del dimensionamento dei piani regolatori e sulle difficoltà ancora riscontrate nell'attuazione e nell'informatizzazione dei piani. Il Consiglio di Stato aveva inoltre indicato la possibilità di organizzare, a seguito di tali approfondimenti, un incontro tecnico con la FSU-TI e successivamente un incontro di carattere istituzionale con la Direzione del Dipartimento del territorio ed ACT.

Nel frattempo è intervenuto un elemento di particolare rilevanza che, a nostro avviso, rende ancora più opportuno un confronto diretto a livello politico-istituzionale. Ci riferiamo alla risposta del Consiglio federale del 12 agosto 2026 all'interpellanza 26.3634, concernente proprio l'applicazione della LPT e della scheda R6 in Ticino. Dalla risposta del Consiglio federale emergono infatti alcune considerazioni che meritano un approfondimento con le autorità cantonali.

In particolare, il Consiglio federale precisa che **spetta al Cantone definire un metodo e una procedura adeguati per la delimitazione delle zone edificabili nei singoli Comuni e che, a tale riguardo, il Cantone dispone di un ampio margine di manovra, purché siano rispettate le disposizioni legali federali**.

Ancora più significativa è la precisazione secondo cui l'approccio, le soglie e i meccanismi di applicazione della scheda R6 dipendono dalle scelte cantonali definite negli allegati alla scheda, così come le scadenze per la revisione delle pianificazioni locali.
Il Consiglio federale sottolinea inoltre di avere, in sede di esame del Piano direttore ticinese, sfruttato il più possibile il proprio margine di manovra giuridico a favore del Cantone e riconosce la necessità di tenere conto delle specificità delle regioni periferiche e di montagna.

Questi elementi sembrano confermare che esistano, nell'ambito del quadro normativo federale, **spazi di valutazione e di scelta a livello cantonale** che meritano di essere esaminati con particolare attenzione, soprattutto con riferimento alle modalità concrete di applicazione della scheda R6, alla proporzionalità delle misure, alla gradualità degli interventi e alla necessità di tenere conto delle differenti realtà territoriali dei Comuni ticinesi.
ACT e FSU-TI ritengono pertanto importante che tale margine di manovra possa essere valutato congiuntamente, nell'ottica di individuare soluzioni che permettano di perseguire gli obiettivi della LPT e del Piano direttore senza produrre effetti sproporzionati sulle realtà comunali, in particolare nei Comuni periferici, di montagna e con dinamiche demografiche ed economiche particolari.

La questione assume inoltre una particolare attualità alla luce degli **avvicendamenti istituzionali attualmente in corso in seno al Consiglio di Stato e ai Dipartimenti**, che rendono opportuno un confronto diretto con l'Esecutivo cantonale al fine di condividere il quadro della situazione, gli sviluppi intervenuti e le possibili prospettive operative. In questo contesto, ACT e FSU-TI desiderano pertanto rinnovare formalmente la richiesta di un incontro con il Consiglio di Stato, con la partecipazione dei rappresentanti di ACT, della FSU-TI e dei servizi cantonali competenti.

L'obiettivo dell'incontro dovrebbe essere quello di:
- approfondire i contenuti e le implicazioni della risposta del Consiglio federale;
- chiarire quali siano concretamente i margini di manovra a disposizione del Cantone nell'applicazione della scheda R6;
- valutare le possibilità di applicazione differenziata e proporzionata delle misure, tenendo conto delle specificità territoriali e socioeconomiche dei Comuni;
- discutere le problematiche già evidenziate dai Comuni in relazione al dimensionamento dei PR e alle conseguenti misure di riduzione delle potenzialità edificatorie;
- individuare un percorso di lavoro condiviso tra Cantone, Comuni e professionisti della pianificazione territoriale.

Riteniamo che alla luce degli elementi emersi a livello federale sia ora importante riaprire un confronto concreto e costruttivo, con l'obiettivo di verificare se e come gli strumenti oggi disponibili possano essere utilizzati in maniera maggiormente proporzionata e coerente con le diverse realtà territoriali del Cantone. ACT e FSU-TI confermano sin d'ora la propria disponibilità a mettere a disposizione le proprie competenze e le esperienze maturate sul territorio e auspicano che il confronto possa avvenire in tempi relativamente brevi.

Ringraziando il Consiglio di Stato per l'attenzione e confidando nella disponibilità a un incontro, restiamo in attesa di un vostro cortese riscontro e vi porgiamo i nostri più distinti saluti.

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Presidente — Il Segretario

Avv. Felice Dafond — Dr. sc. ec. Tobiolo Gianella